

**Nome comune: GIBBONE (Inglese: gibbon)**

**Nome scientifico: Hylobates syndactylus,  
H. hoolock, H. pileatus, H. concolor, H. klossi,  
H. muelleri, H. moloch, H. agilis, H. lar**

**Famiglia: Ilobatidi (*Hylobatidae*)**

**Ordine: Primati (*Primates*)**

**Classe: Mammiferi (*Mammalia*)**



animali e animali 

**A cura di Stefania Busatta**

## **CARATTERISTICHE**

Il gibbono si è adattato a vivere tra gli alberi ed ha evoluto una particolare struttura del corpo. Gli arti sono molto lunghi e consentono una presa ed un appoggio sicuri e rapidi nel passaggio da un ramo ad un altro. Inoltre il gibbono riesce a mantenere una posizione eretta e a compiere dei salti notevoli.

Il colore della pelliccia varia molto con la specie e talvolta tra i sessi. Sono evidenti dei colori distintivi sulla faccia. Ad esempio ci sono alcune specie con i maschi bruni con il pelo sulle guance rosso, le femmine dorate e i giovani biancastri (H. concolor); in altre specie i maschi sono completamente neri e le femmine sono dorate con il contorno degli occhi bianco in entrambi i sessi (H. hoolock).

In generale la lunghezza complessiva di questo Primate è di 40-70 cm ed il peso oscilla tra i 4 e i 7 kg. Al di fuori dalle dimensioni medie si pone H. syndactylus che può raggiungere i 90 cm di lunghezza per un peso di oltre 10 kg. Il maschio e la femmina sono simili come dimensioni (diversamente dai gorilla o dagli oranghi, tra i quali maschi e femmine differiscono notevolmente).

## **VITA ED ABITUDINI**

Il gibbono possiede delle peculiarità che lo rendono unico tra i Primati, è monogamo (quindi il maschio e la femmina sono fedeli l'uno l'altra), territoriale (difende una specifica area dagli intrusi) e si nutre di frutta.

Predilige habitat con foreste sempre verdi ed infatti la forma e la struttura del corpo riflettono un ottimo adattamento alla vita arboricola (tra gli alberi).

Le diverse specie emettono differenti vocalizzazioni che richiedono uno sforzo notevole. I suoni emessi riflettono lo "stato d'animo" dell'animale, ad esempio possono esprimere irritazione, richiami amorosi, aggressività,...e servono ad inviare chiari messaggi di riconoscimento tra individui dello stesso nucleo familiare e ad escludere gli estranei della medesima specie o di specie diverse. Sembra che questi suoni non servano tanto a creare dei nuovi legami, quanto a mantenerli. Inoltre questi "canti" consentono continuamente di definire il territorio e ad informare ed allontanare eventuali intrusi. Alcune specie possiedono delle

sacche all'altezza della gola che consentono di elaborare particolari suoni. Oltre alle vocalizzazioni, altra fondamentale interazione sociale è sicuramente il "grooming", ossia la pulizia del pelo tra adulti e subadulti, tra adulti e giovani. Altro importante momento di interazione è il gioco soprattutto tra adulti e giovani.

La ricerca di cibo coinvolge gruppi numerosi per 9-10 ore al giorno. Il gibbono si ciba soprattutto di frutta, entrando in competizione più con gli uccelli che con altre scimmie, ma anche di giovani foglie e di piccoli invertebrati. Durante l'anno si nutre di frutti diversi e in quantità tali da permettere alla pianta di riprodursi: questo equilibrio fra animale e pianta è fondamentale perché in questo modo il gibbono si assicura cibo per il futuro.

Una coppia di gibboni adulti di solito genera un unico piccolo ogni 2-3 anni. Dopo 7-8 mesi di gestazione nasce il piccolo che è accudito con estrema attenzione per i primi due anni di vita. A circa 6 anni il giovane inizia ad interagire sempre più frequentemente con gli altri componenti del gruppo; con il passare del tempo le interazioni, che inizialmente erano amichevoli, divengono più violente sino a sfociare, verso l'ottavo anno di vita, con l'allontanamento del giovane dal gruppo. Questo trascorre molto tempo ad emettere dei richiami atti ad attirare l'attenzione delle femmine, senza avere però gran successo.

## **DOVE E' POSSIBILE INCONTRARE IL GIBBONE**

E' presente nell'India orientale sino a sud della Cina, a sud attraverso il Bangladesh, l'Indocina sino alla Malesia, ad ovest verso Java e il Borneo.

## **CURIOSITA'**

Il gibbono riveste un ruolo particolare tra i popoli della foresta. Infatti, per l'intelligenza, per la posizione eretta e per l'assenza di coda è considerato molto simile all'uomo. Per questo motivo tende a non essere cacciato ed anzi venerato come spirito buono della foresta. Dobbiamo ricordare che la sopravvivenza di queste specie è strettamente legata alla conservazione del suo habitat e quindi alla tutela delle foreste pluviali.